

Farlo bollire - non farlo bollire
farlo bollire - farlo bollire
non farlo bollire - non farlo bollire - farlo bollire.
Perfetta organizzazione, Sig. Sindaco, sinceramente ci complimentiamo e... andiamo di corsa a cercare quella esile vecchietta che tutte le mattine, da sempre, ci portava a casa il latte!

IL CORRIERE

Anno III. Numero 3
PESARO - 27 NOVEMBRE 1958

Provinciale

Direz. e Amm.: Via Gavardini 9 - Tel. 46.47
Spedizione in abbon. postale - Gruppo II.

SETTIMANALE DELLA FEDERAZIONE DEL M. S. I. DI PESARO

Non siamo d'accordo nè raccogliamo l'appello

Un vecchio proverbio dice: una noce in un sacco non fa rumore. Noi che sappiamo di essere una noce, ma di Sorrento, questa volta sfidiamo il proverbio e rumoreggiamo, convinti che il buon senso prevarrà sulla cecità di alcuni che pretendono di essere i paladini della pubblica opinione.

Abbiamo letto e riletto, con nostra grande meraviglia, i due articoli pubblicati sull'ultimo numero de « Lo Scambio », aventi per oggetto l'ubicazione del nuovo ospedale psichiatrico, e se polemizziamo con questo giornale lo facciamo solo perchè esso si è reso portavoce dell'hobby del vice Preside della provincia. In essi si afferma che: « la polemica per l'ubicazione dell'ospedale psichiatrico sul colle S. Bartolo è superata; che ormai ci troviamo sulla via della esecuzione; che il Consiglio provinciale ha approvato il progetto all'unanimità, con grande senso di civismo e di responsabilità; che tutti uniti dobbiamo lavorare per bruciare le tappe ecc... ».

Ci permetterà « Lo Scambio » di scrivere che noi non riteniamo superata la polemica; non raccogliamo l'appello; che il Consiglio provinciale ha deliberato con grande senso di irresponsabilità; che non collaboreremo per vedere in futuro una Pesaro che abbia alla sua entrata un cartello con la scritta: « PESARO - Stazione dei pazzi ».

Noi non sappiamo, quali motivi abbiano spinto gli articolisti ad adoperare un linguaggio di zelo e di adulazione nei confronti degli amministratori comunisti, ma di certo non gli interessi dei cittadini pesaresi.

E quando essi affermano che si è raccolta una unanimità di consensi, essi non dicono il vero o tentano di fare della bassa manovra, al fine di forzare alcuni Enti ad esprimere dei pareri favorevoli.

Infatti esiste una ricca documentazione di delibere di organi democratici (che gli articolisti volutamente ignorano), che si oppongono in maniera decisa ed assoluta all'ubicazione dell'ospedale psichiatrico sul colle S. Bartolo: vedi la delibera dell'Ordine degli Ingegneri, della Camera di Commercio, dell'Ente Provinciale del Turismo, dell'Azienda Aut. di Soggiorno, dell'Associazione industriali, i nostri interventi in consiglio comunale, e tante altre non ultima, quella della Soprintendenza ai monumenti, che con delibera della Commissione per la tutela delle bellezze naturali, del

27-9-57, estendeva il vincolo a zona residenziale e paesistico a tutto il colle S. Bartolo (documenti che pubblichiamo a parte, affinché il lettore ne prenda atto).

Quindi signori dello Scambio e soprattutto signori del Risveglio Pesarese (caporali senza soldati) quale unanimità?

Che forse il consenso di un Nardelli o del gruppo democristiano rappresentano l'unanimità?

Ci meraviglia d'altra parte, ancor di più, che l'avv. Comandini, che il Dott. Filippucci, che l'avv. Ronconi ed altri, che pure dissero la loro, si siano disinteressati di questa presa di posizione de « Lo Scambio » e non abbiano reagito. Dobbiamo credere che questi signori hanno cambiato parere e che sono pronti a rimangiarsi tutto ciò che hanno detto e scritto? Con questo non temiamo affatto di restar soli nella battaglia, anzi, ci fa piacere!

Sia ben chiaro però, che noi non siamo contrari alla costruzione di un nuovo ospedale psichiatrico e nè vogliamo sminuire l'importanza e la sua impellente necessità. Anzi, siamo convinti che esso deve farsi e presto, perchè le condizioni dell'attuale sono veramente avvilenti e non possono assolutamente permettere quelle nuove e moderne psicoterapie, atte a far riacquistare alla società e alle famiglie tanti elementi cui la natura è stata loro avversa.

E comprendiamo altresì, le mire ambizioniste del prof. Riboli perchè esse sono logiche ed umane, ma non per questo

dobbiamo deturpare una zona che per la sua bellezza naturale deve avere tutt'altra destinazione.

In altro luogo, quindi, si costruisca! E posto ce n'è nel retroterra di Pesaro.

Non vi sono ragioni che giustificano la ubicazione dello Ospedale psichiatrico sul colle S. Bartolo e non credo si voglia prendere in seria considerazione il fatto, che il Consiglio provinciale vuole fare il manicomio (pardon, prof. Riboli) l'Osp. psichiatrico sul colle S. Bartolo, solo perchè la Provincia è proprietaria di quella area. Perchè se così dovesse essere, mi vien voglia di pensare che se l'Amm. provinciale fosse stata proprietaria di una area in riva al mare, avrebbe su questa costruito l'ospedale psichiatrico.

Non vi sembra ridicolo il motivo emerso dal grande consenso civico? Guardiamo invece con occhio disinteressato al colle S. Bartolo, e tenendo presente un problema non facile a risolversi, come quello della espansione della città di Pesaro, ci accorgeremo che quel colle dev'essere destinato a zona residenziale e paesistica.

Non pensate, quale meraviglioso spettacolo può destare, all'occhio del turista, quel colle, quando attraversato da qualche strada, sarà occupato da ville e vegetazione?

Solo così potremo fare della nostra Pesaro una interessante cittadina turistica balneare e non, con un ospedale psichiatrico. Certo non abbiamo la pretesa di eguagliarla alle ridenti cittadine della riviera ligure che pure si estendono tutte sui colli fiancheggianti, nè pretendiamo di fare di quella zona una Zürich-berg o una Zug-berg ma potremo certamente fare una Pesaro-giardino.

G. Rubinacci

Il dormiente Sodalizio

Dovremmo dire qualcosa anche al Cav. Marcolini e al suo « Dormiveglia pesarese ». Ma forse non val la pena sprecare tempo e spazio.

Saremmo lieti che ci rispondesse soltanto a queste tre domande:

- 1) Il Cav. Marcolini a proposito dell'osp. psichiatrico parla a nome del suo dormiente sodalizio, o a titolo personale?
- 2) In quali assemblee del « Risveglio Pesarese » si è discus-

so di questo argomento e chi degli iscritti era presente?

3) Chi è in possesso dei regolari verbali di riunione in cui risulta che gli iscritti al sodalizio sono dello stesso parere del Cav. Marcolini?

Quando sarà data risposta a queste domande potremo iniziare la discussione; ora possiamo dire una cosa sola:

Non il Risveglio Pesarese, ma il cav. Marcolini vuole l'Ospedale Psichiatrico sul S. Bartolo.

Così si sono espressi alcuni importanti Enti

CAMERA DI COMMERCIO

Si fa la più ampia opposizione sulla ubicazione del nuovo ospedale psichiatrico, rilevando che esso deturpa una zona di alto valore paesistico e residenziale sacrificando gli interessi dell'intera città a quelli ben più modesti di una semplice istituzione, che potrebbe essere ubicata anche ai margini del territorio comunale.

ORDINE DEGLI INGEGNERI

Per quanto riguarda l'ubicazione del nuovo ospedale psichiatrico, la Commissione auspica che si renda possibile reperire altra zona con caratteri idonei, onde consentire l'utilizzazione di quella attualmente fissata, per edilizia estensiva.

SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI - COMMISSIONE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI

..... Pertanto la Commissione, a seguito del sopralluogo sopra eseguito, constatato che la zona in esame costituisce un complesso di cose immobili che è naturale complemento della zona della così detta strada panoramica di S. Bartolo, già vincolata con D.M. 13-1-1954, avente valore estetico e tradizionale per la presenza di ville settecentesche, gruppi arborei e parchi e che costituisce un complesso di naturali belvedere accessibili al pubblico, da cui si godono vaste bellezze panoramiche degne di protezione, aperte sulla vallata del Foglia, delibera con la maggioranza prevista dalla legge, di ampliare il vincolo di cui sopra, includendo ai sensi dell'art. 1 e n. 3 e 4 del 29-6-1939 n. 1947, nell'elenco delle BB.NN. del Comune di Pesaro, la località..... (prevista per l'ospedale psichiatrico).

AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO

Propone una diversa ubicazione dell'ospedale psichiatrico provinciale per non sottrarre dalle immediate vicinanze della città, una amena e vastissima zona sulle pendici del colle S. Bartolo, zona di rilevante interesse turistico e paesaggistico che si ritiene per il momento non debba essere pregiudicata in alcun modo.

ASSOCIAZIONE DEGLI INDUSTRIALI

Gli ambienti ed i tecnici interpellati ritengono che la zona riservata dal progetto all'ospedale psichiatrico possa essere molto utilizzata come zona residenziale, spostando l'ospedale stesso sulle colline verso Cattabrighe, a mare della strada nazionale, oppure sulla strada di Urbino e infine, e forse meglio nella zona oltre Muraglia, verso S. Nicola, con la possibilità di riunire in zona adiacente il nuovo complesso a quello già esistente a Trebbianico come preventivo antituberculare.

ENTE PROVINCIALE DEL TURISMO

L'ubicazione dell'O.P. sulla pendice a mezzogiorno del colle S. Bartolo, occupando una superficie di circa 320.000 mq. potrà apparire idonea ai fini sanitari, ma certamente la soluzione indicata sottrae nelle immediate adiacenze della città la migliore zona residenziale utilizzabile per l'espansione di una edilizia qualificata.

A prescindere poi anche da tale facile previsione non sembra civicamente giusto sottrarre ai cittadini ed ai turisti a vantaggio di una fortunatamente limitatissima categoria di infelici degni pure della massima considerazione, una vastissima zona che è sempre stata facile e bellissima meta di salubri passeggiate, viepiù necessaria alla salute e all'igiene di una popolazione agglomerata sempre più numerosa. Poichè le stesse caratteristiche di esposizione e di comodità, atteso lo sviluppo dei mezzi rapidi di trasporto individuali e collettivi possono trovarsi in molte altre località, considerato per di più il carattere provinciale del nosocomio e quindi la prevalente provenienza dei ricoverati dagli altri comuni della provincia, lo spostamento all'esterno della sede dell'O.P. non potrà determinare alcun inconveniente di funzionamento.

La C.I.S.N.A.L. a PERTICARA

Venerdì 12 Dicembre, nella miniera di zolfo della Montecatini, sita in Peticara, avranno luogo le elezioni per il rinnovo della Commissione Interna.

Il Sindacato Minatori C.I.S.N.A.L. al quale aderiscono quelli del sindacalismo nazionale, ha presentato una sua lista.

Tutta la nostra azione, certamente la meno propagandata all'esterno, ha concorso per portare in quel centro minerario la presente tranquillità, che soltanto una miopia politica, basata sulla più esosa economia potrebbe di nuovo turbare. Sanno i dirigenti della Montecatini quanto triste e avvilito sia il lavoro senza quella necessaria tranquillità nel domani. Quindi, mentre possiamo tutti affermare che non è più pensabile un nuovo attentato alla miniera, dobbiamo rimanere al nostro posto di lavoro, attivi sì, ma vigilanti.

La Commissione interna, da troppi anni feudo di rappresentanti cilegnisti, ha bisogno di un ampliamento.

La Cinal, che nei momenti difficili ha dimostrato di essere un valido elemento per la difesa del lavoro,

fa appello ai minatori affinché, con il loro voto, ridimensionino la C.G.I.L.

Stola politica sarebbe oggi, l'ignorare questa necessità.

Nelle battaglie sindacali, più che la sterile politica, l'operaio deve adoperare l'intelligenza. E in tutta Peticara non v'è chi non veda con favore la presenza della Cinal nella C.I.

Siamo certi che il nostro ragionamento venga accolto dagli operai della miniera, tanto che ci sentiamo esonerati dal fare una propaganda prelettorale inutile e costosa, limitandoci, viceversa, a trattare esclusivamente i problemi della categoria.

AMADEI Elio	Manovale
AMADEI Adolfo	Armatore
BUCCI Giovanni	A. Minatore
BIORDI Giuseppe	Locomotorista
RICCI Luigi	Locomotorista
SARTINI Agostino	A. Armatore
TANI Serafino	Minatore
VALLI Settimio	Posatore
VALDIFIORI Giov.	Manovale
BEVITORI Emilio	Scrutatore
RINALDI Luigi	

Componente il comitato elettorale

P. C. I. e D. C. : IL MANICOMIO LI UNISCE

APPOGGIO ANEMICO

Su "lo Scambio", organo ufficiale del Partito Psichiatrico, abbiamo letto:

Sempre più numerose si fanno le prese di posizione di Enti, Istituti e categorie cittadine per auspicare una rapida soluzione del problema del nuovo Ospedale Psichiatrico utilizzando le aree già a disposizione della Provincia nei pressi del Capoluogo e precisamente alle falde del colle San Bartolo.

Ma vediamo un po' insieme quali sono questi Enti che appoggiano (dicono loro) la tesi del manicomio sul S. Bartolo:

ORDINE DEI MEDICI

L'ordine del giorno dell'Ordine dei medici dice: «... Auspica che le Autorità competenti diano corso con urgenza ai provvedimenti necessari per una sollecita costruzione di un moderno O. P. utilizzando un'area rispondente agli ideali concetti igienici ecc. ecc. e più avanti... un moderno centro di assistenza psichiatrica deve sorgere e operare in vicinanza del centro urbano... e non, come vorrebbero farci credere che deve essere sul San Bartolo!»

I redattori de "lo Scambio" certamente non hanno letto con molta attenzione.

RISVEGLIO PESARESE

Numerosissimi aderenti al sodalizio sono contrari a questa

ubicazione, pochissimi a favore. I redattori de "lo Scambio" dal prossimo numero sono quindi pregati di non "attaccarsi" al Risveglio Pesarese, ma di citare tra gli enti favorevoli alla loro tesi l'Ente Cav. Marcolini.

COMITATO CITTADINO DI INIZIATIVA

Abbiamo dato un'occhiata ai nomi dei promotori; e abbiamo anche dato un'occhiata ai nomi dei collaboratori de "lo Scambio". Era logico sorgesse questo Comitato. Avevate l'Organo ufficiale, dovevate necessariamente fondare il "Partito Psichiatrico". Dobbiamo confessare che ci impressiona il pipipi (Partito Psichiatrico Pesarese), il suo parere sarà certamente determinante.

Signori de "lo Scambio" e, naturalmente, Prof. Riboli, non preoccupatevi vincerete certamente la vostra battaglia! Il Cav. Marcolini e il Partito Psichiatrico sono dalla vostra parte!

Ormai gli "antimanicomio" sono sconfitti, non ci sono dubbi; contrari alla ubicazione "S. Bartolo" sono soltanto alcuni insignificanti Enti come l'Associazione Industriali, la Camera di Commercio, l'Ente Prov. del Turismo, l'Azienda Autonoma di Soggiorno, la Soprintendenza ai Monumenti delle Marche, l'Ordine degli Ingegneri ecc., enti che, come potete constatare, scompaiono di fronte alla potenza dei vostri Partito Psichiatrico e Cav. Marcolini.

Sueglia, Presidenti!

Egregio Avvocato Comandini, avrà certamente letto su "Il Resto del Carlino" del 21 Ottobre u.s. che nella seduta del Consiglio provinciale il Suo compagno di partito, Cav. Nardelli, a nome di tutto il gruppo Democristiano, ha dichiarato di essere disposto a giungere ad una unanime accettazione delle modalità per la formulazione del progetto tecnico definitivo del nuovo ospedale psichiatrico.

Al termine della seduta stessa, tutti d'accordo hanno votato la deliberazione che prevede l'incarico di redigere il progetto definitivo, fissa il compenso, decide della commissione affiancatrice ecc. ecc.

Ora, egregio avvocato, vorremmo chiedere a Lei, che pure ha scritto con cognizione di causa per salvare il colle S. Bartolo, se i suoi amici di partito l'hanno interpellato prima di formulare una simile proposta e prima di prendere la posizione che hanno preso. In modo che i cittadini di Pesaro possano essere in grado di stabilire chi ha voltato loro la faccia, tanto più che si parla di laute contropartite che l'Amministrazione comunista ha offerto al gruppo democristiano.

Noi non sappiamo sino a qual punto Ella è libero di parlare e quale sia la democrazia interna del Suo partito, ma certamente sappiamo che il Suo silenzio avvalorava la tesi della VOX POPULI.

In attesa, gradisca i nostri migliori saluti. Il cittadino

Al Dott. Filippucci diciamo solo questo:

LO CONOSCIAMO come competente organizzatore e dirigente del Centro Sportivo Italiano; LO CONOSCIAMO come qualificato tecnico della locale squadra di pallacanestro e altrettanto qualificato dirigente nazionale nel medesimo campo;

LO CONOSCIAMO come infaticabile dipendente del Ministero della Pubblica Istruzione;

LO CONOSCIAMO come competente dirigente della locale Democrazia Cristiana;

LO CONOSCIAMO come ascoltissimo consigliere della minoranza al consiglio comunale;

LO VORREMMO CONOSCERE anche come Presidente dell'Az. di Soggiorno e lo invitiamo quindi a prendere netta e precisa posizione nei riguardi dell'ubicazione dell'osp. psichiatrico.

Non basta sig. Filippucci ciò che è stato detto in occasione delle osservazioni al piano regolatore, bisogna che lei dica di più, molto di più, perché il S. Bartolo è in comune di Pesaro, è una zona di grande sviluppo turistico e lei, oltre a tutto il resto, è anche Presidente dell'Azienda di Soggiorno.

32 ETTARI DI TERRENO

In una lettera apparsa su "Lo scambio" del 25 febbraio 1958 il Prof. Bruno Riboli tra l'altro affermava:

"E' già stato detto e ripetuto come il progetto - tenendo conto delle moderne esigenze della psichiatria, che proprio da un ambiente di calda armonia ritrae maggiore validità per la sua azione terapeutica e profilattica - deve creare un insieme di edifici architettonicamente sintonizzati in un paesaggio riposante e piacevole, cosicché al posto di alcuni casolari di contadini in mezzo a campi coltivati, si aprirebbe alla vista, su questa zona del S. Bartolo, un complesso di ville, circondate da un parco, cioè un panorama senz'altro più interessante esteticamente di quello attuale. Verrebbe in definitiva a costituirsi un quartiere modello, secondo i concetti più recenti dell'urbanistica... ecc. ecc..."

Ecco cosa vi dice questo esteta-urbanista di ospedali! Ma si dimentica di dirvi che questa ridente zona, questo quartiere modello, verrà totalmente recintato, che nessun privato sarà invogliato a costruire locali pubblici o abitazioni in tutta la zona confinante per non essere a contatto con un ospedale e soprattutto che la zona da recintare è di trentadue ettari (!) ed è posta proprio all'ingresso della città.

CRONACHE DEL M.S.I.

ACCADE A FANO

La situazione della Amministrazione Comunale di Fano, ci ha suggerito lo spunto per indirizzare ai "giovannissimi" la presente lettera aperta:

La "crisi cronica" dell'Amministrazione fanese, piccolo frammento di una penisola composta da amministrazioni anemiche e da altre fallimentari, ci ha suggerito lo spunto per rivolgerci a voi giovanissimi, a voi che ancora non votate, perché in voi e con voi sta la risoluzione di questo e di infiniti altri problemi locali e nazionali.

Sappiamo che la cosa non vi interessa. Tutt'al più ve ne servite per ricamarci sopra alcune battute da raccontare poi alla vostra ghenga, ma fate male. Fate tanto male non solo alla città di Fano, quanto a voi stessi.

E' necessario che voi giovanissimi, particolarmente voi che frequentate i ben forniti circoli di parrocchia, interveniate. E' particolarmente urgente che rivolgete ai democristiani amministratori del vostro comune la più sonora delle pernacchie che sia mai uscita dalle vostre immacolate labbra.

Molte volte la prosopopea, la vanagloria, cade e si affloscia sotto il peso di una più o meno grassa pernacchia. (vedi a tal fine il caso Calosso. A proposito: chi la visto?).

Si sentono importanti i vostri amministratori: creano Giunte, le fanno cadere, le ricompongono. Sembrano unicamente preoccupati di essere il perno di ogni discussione o commento cittadino. Non sanno cosa significa la pazienza.

In 13 anni di mala amministrazione, hanno reso refrattaria ogni opposizione conformista. Credeteci, se vi diciamo per illustrare la situazione fanese, che non c'è bisogno di sviluppare la trama come usa fare il critico anche per la peggiore delle commedie. Qui siamo in piena farsa. Una farsa che dovrebbe far ridere, ma mentre ti prepari ad allargare le labbra, guardi il volto serio e accigliato del tuo vicino, uno

dei tanti, dei troppi disoccupati di Fano, e allora, anche se lo spettacolo continua, senti la voglia di uscire, di voltare le spalle a quegli uomini pieni solo di se e della loro presunzione, e la tua libera mente, vagando su fatti vicini e lontani, comincia a capire il fenomeno gollista, ridimensiona anche i meriti di un qualunque Nasser nei confronti del Re Faruk, arriva a capire la battaglia politica del M.S.I. contro la imperante forma democratica, ma soprattutto si giustifica il perché, un Uomo solo, una trentina di anni fa poté prendere a calci tanti Nobili Deregnani, accompagnato in coro, dalla più grossa risata di tutto il popolo italiano: indubbiamente efficace perché piena di "CARICA NAZIONALE".

Walter Cecchini

Ecco come il governo Fanfani approva i bilanci

BILANCIO	Approvato con voti di maggioranza	Socialcomunisti assenti
Pubblica istruzione	6	18
Finanze	10	13
Partecipazioni Statali	36	76
Commercio estero	37	81
Industria e commercio	35	76
Agricoltura e Foreste	31	74
Poste	40	60
Esteri	3	18

NOTIZIE IN FASCIO

Si è costituito nelle Marche un Comitato Regionale Corporativo, avente lo scopo di promuovere ed organizzare assemblee di partito per la trattazione dei problemi economici della regione. Il Comitato è attualmente composto dall'On. Antonio Grilli, Avv. Oscar Olivelli componente il Comitato Centrale per le Marche, rag. Giuseppe Rubinacci componente il Comitato Centrale, rag. Alfredo Gizzi ispettore regionale Cisl, e dai Segretari Provinciali del M.S.I.: Dott. Giacomo Scavizzi, Ancona; Prof. Enos Piunti, Ascoli Piceno; Dott. Adriano Cerquetti, Macerata; Sig. Walter Cecchini, Pesaro.

Il Comitato corporativo rivolge un caloroso appello a coloro che appartengono alle Corporazioni fasciste e li invita a collaborare affinché non venga a mancare l'apporto della loro esperienza, al fine di risolvere quei vari ed insoliti problemi che ancora assillano la nostra depressa Regione.

A Cagliari, in data 7 Novembre, decideva il Comm. Dott. Claudio Berardi. La Direzione Provinciale del M.S.I. al quale l'Estinto apparteneva al primo momento, nel rinnovare alla Famiglia i sensi del proprio cordoglio, Lo ricorda ai camerati tutti.

Vittoriosa affermazione del MSI nelle elezioni universitarie a Macerata.

Le elezioni universitarie svoltesi all'Ateneo di Macerata, hanno visto una brillante affermazione della lista FUAN. L'aumento considerevole dei voti, e la conquista di ben 5 Seggi, hanno valso al Camerata Cerquetti le congratulazioni del Presidente Nazionale del FUAN Franco Petronio.

Presso i Cantieri Navali di Ancona, dove recentemente hanno avuto luogo le elezioni per il rinnovo della Commissione Interna, il Sindacato Nazionale CISNAL ha conquistato un seggio, aumentando notevolmente i voti ottenuti l'anno scorso. Ci complimentiamo con il camerata Alfredo Gizzi, ottimo dirigente sindacale.

Direttore Resp.: GIUSEPPE RUBINACCI
Arti Grafiche Federici - Pesaro

Le nostre interrogazioni al Comune di Pesaro

All'Ass. ai Lavori Pubblici - Pesaro

Il sottoscritto consigliere, visto che nel quartiere di Pantano manca un edificio scolastico atto a raccogliere i crescenti bimbi della zona e, considerato le difficoltà in cui si dimena la Direzione didattica al fine di garantire un sano orario scolastico agli alunni, chiede all'egregio Assessore, se non sia il caso di far inserire la spesa, per la costruzione di un moderno edificio scolastico, nel prossimo bilancio preventivo per l'anno 1958-59.

L'interrogante chiede risposta orale.

Distinti saluti,

Al sign. Sindaco di Pesaro

Egregio sign. Sindaco,

considerato l'indecenza in cui sono tenute le bacheche dei partiti, all'entrata del mercato S. Domenico (via Branca), il sottoscritto consigliere, chiede alla S.V. di voler richiamare i Segretari dei partiti proprietari affinché provvedano alla loro sostituzione con altre che rispondono alle esigenze estetiche della città turistica.

Si desidera risposta orale.

Distinti saluti.

Al sign. Sindaco di Pesaro

Il sottoscritto, consigliere comunale, rinnova l'interrogazione fatta alla S.V. il 27/7/1958 (senza ottenere alcuna risposta), per sapere se questa Amministrazione si sia opposta a quella dell'A.N.A.S. per impedire l'abbattimento degli alberi lungo la statale n°16 che porta verso la cittadina di Fano.

L'interrogante desidera risposta orale.

Distinti saluti,

IL LIBERALE

La iniziativa di quel liberale fanese, poco pratico di prassi politica, e totalmente assente di buone maniere, che si scaglia contro il Consigliere Comunale missino (perché non contro la Segreteria Provinciale del MSI, che, a differenza di quanto pare avvenga nel PLI, ha ancora l'incarico di indicare ai suoi Consiglieri la politica da seguire) accusandolo di piatire posticini, ricevendone in cambio calci.

Per dimostrargli che la politica del MSI è attualmente l'unica da seguire, lo invitiamo ad attendere i risultati delle prossime amministrative. Per il momento chi di dovere si incaricherà di farlo convocare in Tribunale, dove certamente troverà il modo di spiegarci perché il suo rancore lo porta a calunniare un uomo di nostra parte, e non l'intera popolazione di Fano che a più riprese gli ha risposto picche.